

Rae Norridge

**L'IPPOPOTAMO IPPO
VIENE A CONOSCENZA
DELLA MORTE**



Illustrazioni di Leigh Norridge Marucchi

THE ISLAMIC FOUNDATION – UK

***Edizione italiana: La Madrasa di Malika
Traduzione & adattamento a cura di Umm Maryam***

Una bella mattina Ippo l'ippopotamo sguazzava nell'acqua. Il sole era alto nel chiaro cielo blu e tutt'intorno gli uccelli stavano cantando. Ippo era molto felice.

Uscì dall'acqua e si arrampicò sulla sponda sabbiosa del suo stagno. Sdraiata lì vicino, sulla sabbia calda, c'era la migliore amica di Ippo, la Libellula Blu.



“As-Salamu ‘Alaykum, Libellula Blu”, la chiamò Ippo. “Non è una bella giornata oggi?”.

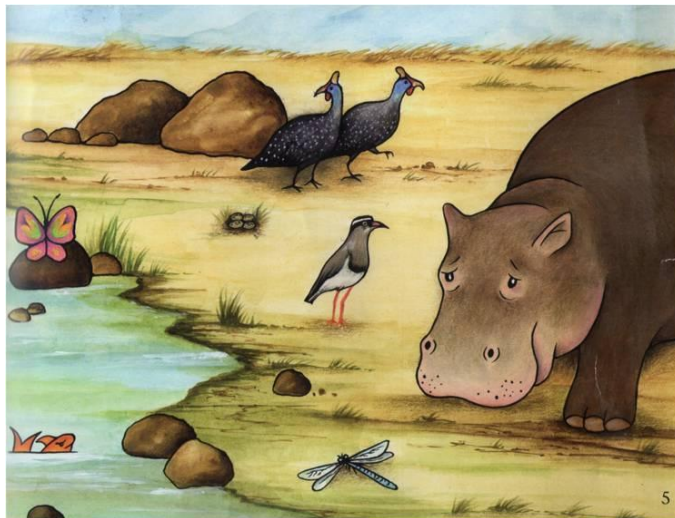
Ma l'amica di Ippo non rispose. Ippo si avvicinò alla libellula, le cui ali erano spiegate, scintillanti nella luce mattutina.



Ancora una volta Ippo disse: “As-Salamu ‘Alaykum, Libellula Blu”.
E ancora una volta la libellula non rispose.

Ippo annusò la libellula e gentilmente sfiorò la sua amica con il naso. La Libellula Blu rimase immobile.

“Perché non mi rispondi, Libellula?” chiese Ippo, con voce estremamente preoccupata. La piccola libellula non rispose neppure questa volta.



La Rana Verde che viveva tra le canne e le ninfee emerse dal disotto di una foglia di ninfea. Anche lei cominciò a chiamare la Libellula Blu. La Pivieressa che stava facendo il nido lì vicino, lasciò le sue uova e venne di fretta. Amava la piccola libellula gentile ed era profondamente preoccupata.



Presto tutte le creature che vivevano intorno allo stagno cominciarono a radunarsi.

Il Varano arrivò camminando lemme lemme sulla sabbia calda, muovendo la lingua dentro e fuori. Gli Uccelli Tessitori, che erano molto impegnati a tessere i loro nidi nei rami sporgenti, si fermarono e volarono giù, dove giaceva la piccola Libellula.



Ma per quanto i suoi amici la chiamassero, la piccola Libellula Blu non alzò un'ala né mosse la testa. Ippo seppe allora che la sua migliore amica era morta.

Una alla volta, tutte le creature si allontanarono dalla Libellula e ritornarono ai loro nidi e case. Tutti avevano in cuore una grande tristezza.

Anche Ippo era molto triste mentre rimaneva accanto alla sua piccola amica. Non aveva mai pensato che la Libellula Blu potesse morire.



Da un cespuglio vicino, Ippo sentì qualcuno chiamarlo, “As-salamu ‘Alaykum, Ippo. Perché hai un’aria così triste?”

Ippo si girò e vide il suo amico Camaleonte. Il Camaleonte, certo, era molto lento nel camminare, perciò non era al corrente di cos’era successo.

“Wa ‘Alaykum as-salam, Camaleonte”, rispose Ippo tristemente.

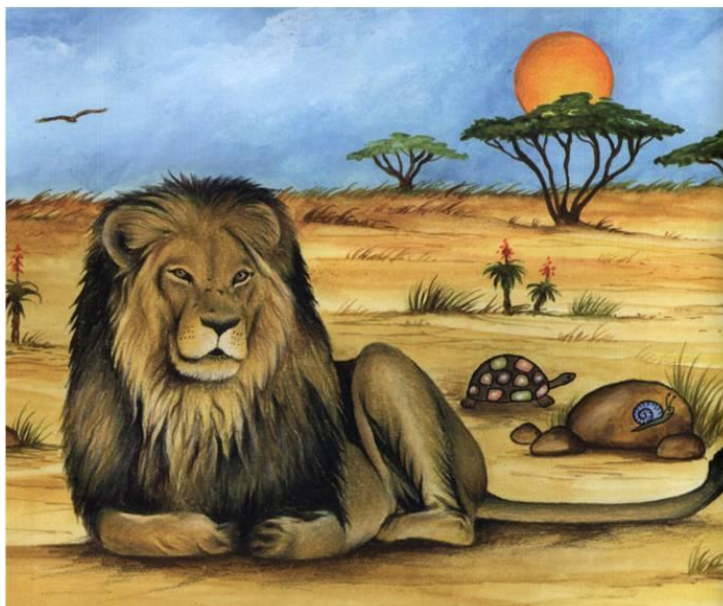


“La Libellula Blu è morta. È stata una vera amica per me. Mi mancherà tantissimo. Perché è morta, Camaleonte?”

Il Camaleonte ci pensò per un attimo. “Non ho conoscenza di queste cose, Ippo. Forse dovresti andare giù dove il fiume scorre attraverso la foresta. È lì che vive la saggia testuggine. Ha vissuto per un lungo tempo. So che avrà le risposte alle tue domande”.

“Jazakallah khair, Camaleonte”, disse Ippo. E con un cuore pesante partì immediatamente.

Mentre camminava pensò molto alla sua amica, la Libellula Blu, e a tutti gli amici che aveva conosciuto. Passò vicino al vecchio leone imponente, Simba. Dato che Ippo era un grande ippopotamo, non aveva motivo di temere Simba.



“As-Salamu ‘Alaykum Simba” salutò Ippo.

“Wa ‘Alaykum as-Salam, Ippo”, rispose Simba. “Dove stai andando? Sembri molto triste.”

“La mia migliore amica, la Libellula Blu, è morta, e io sto andando giù nella foresta per parlare con la Testuggine. Lei è molto saggia e forse può spiegarmi tutto sulla vita nell’aldilà”.

“È certamente molto saggia”, rispose Simba e si stese per dormire.

“Tu sei molto vecchio Simba. Morirai presto?” Chiese Ippo.

Il vecchio leone assennato rispose: “Noi tutti moriamo al momento stabilito per noi da Allah, sebbene non sappiamo il momento esatto della nostra morte. Ma io non ho paura. Sono pronto per quando Allah mi chiamerà. Spero di aver vissuto una vita buona e giusta. Insha’ Allah, quando morirò, che Allah abbia misericordia di me”.

“Fi Amanillah”, salutò Ippo, con il cuore pieno di dispiacere. “Devo proseguire il cammino”.



Presto Ippo raggiunse la foresta. Si fece strada attraverso gli alberi folti e il denso sottobosco.

In lontananza Ippo sentì il fiume scorrere e turbinare sulle rocce. Seguì il sentiero affrettandosi. Una volta raggiunto la riva del fiume, Ippo vide, nella radura, la saggia Testuggine che prendeva il sole su alcune rocce.



“As-Salamu ‘Alaykum, Testuggine”, salutò Ippo.

“Wa ‘Alaykum as-Salam, Ippo”, rispose la Testuggine. “Cosa ti ha portato così lontano Ippo? Siamo molto distanti dal tuo stagno”.

“La mia migliore amica, la Libellula Blu, è morta, e io sono molto triste”, rispose Ippo. “Il piccolo Camaleonte mi ha detto che tu puoi rispondere ad alcune delle mie domande”.



I raggi del sole affluivano attraverso le volte degli alberi, riscaldando le rocce con il loro calore. La saggia Testuggine si rivolse all’ippopotamo Ippo: “Non devi affliggerti troppo, Ippo. Innâ Lillâhi wa innâ ilayhi Raji’ûn. Apparteniamo tutti ad Allah, e per tutti giunge il momento in cui dobbiamo ritornare a Lui”.



La foresta era molto bella: tutto era lussureggiante e verde. Il fiume scorreva rapidamente ed era chiaro e lucente. Ippo sapeva che tutto ciò faceva parte della creazione di Allah.

“Cosa succederà alla mia amica, adesso che è morta?” Chiese Ippo, estremamente preoccupato.

“Speriamo che alla Libellula Blu sia concessa la Misericordia di Allah”, rispose la saggia Testuggine. “Quando moriamo, dovremo trovarci di fronte ad Allah, e fornire un resoconto della nostra vita in questo mondo. Quelli di noi che saranno stati buoni in questa vita andranno in Paradiso come ricompensa”.



La saggia Testuggine guardò il fiume scintillante e lucente mentre gorgogliava sulle rocce.

“Dobbiamo chiedere ad Allah di perdonare la Libellula Blu per ogni errore che possa aver commesso”, continuò la Testuggine. “Affinché Allah le conceda di entrare in Paradiso”.

Ippo annuì col capo, immerso nei suoi pensieri. Era fiducioso che la Libellula Blu avesse vissuto la sua vita secondo i comandamenti di Allah, tuttavia avrebbe pregato Allah di essere Misericordioso nei confronti della sua piccola amica.

“Se non siamo buoni e non viviamo le nostre vite secondo i comandamenti di Allah” chiese Ippo, “Cosa ci succederà in tal caso?”

La saggia anziana Testuggine scosse la testa. “Allora, Ippo” disse, “Saremo puniti all’Inferno”.

“Durante il mio viaggio per venire qui”, disse Ippo, immerso nei suoi pensieri. “Ho incontrato Simba, il leone. È molto vecchio adesso e presto morirà”.

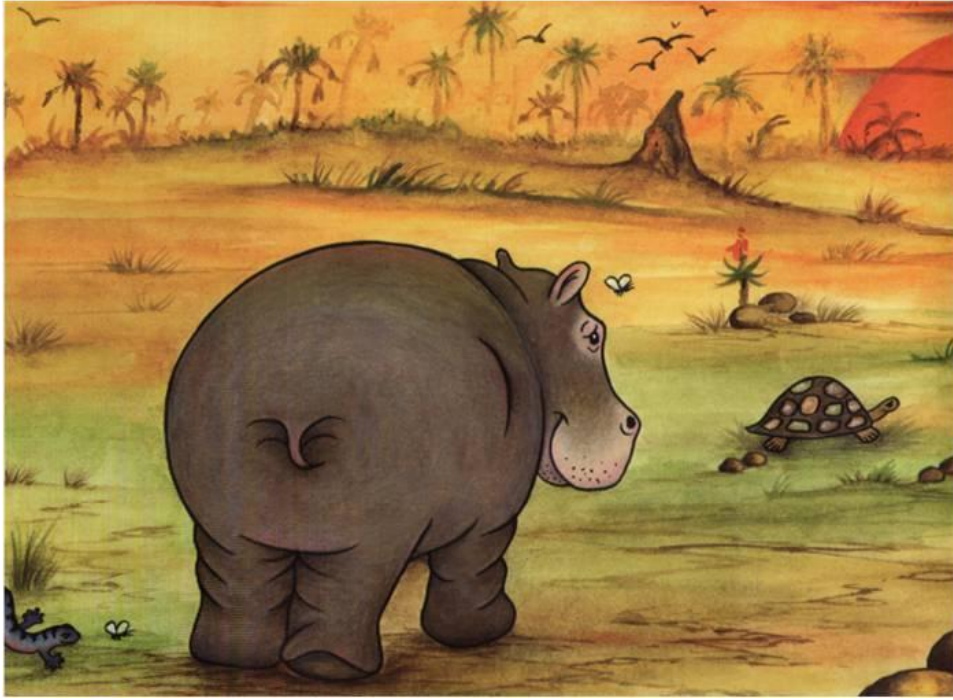
“Sì, Ippo”, rispose la Testuggine. “Ma nessuno sa quando moriremo. Talvolta ci sono alcuni tra noi che muoiono da giovani, e ci sono altri di noi che muoiono da vecchi. Non sappiamo perché. È la volontà di Allah”.

Ancora una volta Ippo annuì col capo, immerso nei suoi pensieri. Tutti gli uccelli sugli alberi erano silenziosi, come se anche loro stessero ascoltando la saggia Testuggine. Il felice Pesce gatto emerse con la testa fuori dall’acqua per ascoltare ciò che la Testuggine stava dicendo. Il serpente dell’albero penzolava dai rami, anche lui ascoltava con vivo interesse. Un gruppo di piccole farfalle volarono giù e si posarono sui fiori che crescevano sulla sponda dell’acqua.

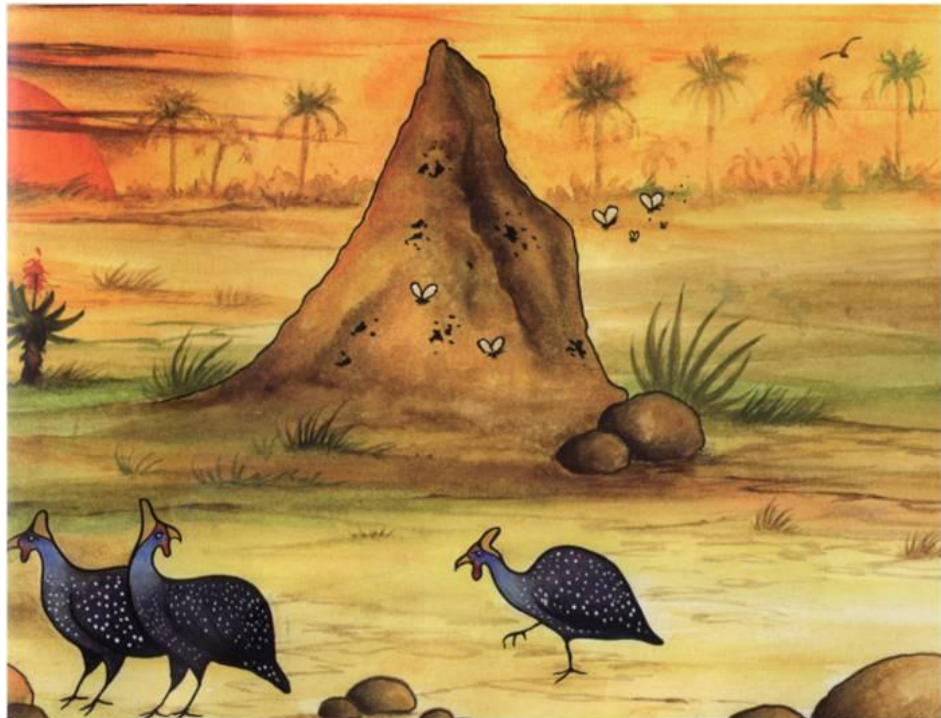


“Dobbiamo vivere una vita decente su questa terra, Ippo”, continuò la Testuggine. “Qualunque cosa pensiamo o facciamo deve essere giusta e corretta. Dobbiamo vivere una vita buona e tranquilla, perché ci sia concesso il Paradiso. Allah ci giudicherà nel Giorno del Giudizio, e non possiamo scappare al castigo di Allah. Allah saprà come abbiamo vissuto le nostre vite. Se siamo cattivi, Allah lo saprà. Se siamo buoni, Allah lo saprà. La vita nell’aldilà è infinita, ciò significa che non avrà mai termine, è per sempre”.

“Jazakallah Khair, Testuggine”, disse Ippo, mentre si girava per andarsene. “Ho imparato tanto oggi. Fi Amanillâh”.



Ippo ebbe molto da pensare durante il suo viaggio di ritorno verso lo stagno. Il sole scese basso all'orizzonte, colorando il cielo di oro brillante. Lo stagno brillava nella luce dorata.



Il piccolo Camaleonte lo aspettava per salutarlo al suo ritorno, e tutti gli uccelli cinguettarono in saluto.

Ippo avrebbe sentito la mancanza dell'amicizia con la Libellula Blu.

Ma insha'Allah, alla Libellula Blu verrà concesso il Paradiso, perché è stata una vera buona amica, non solo per Ippo, ma per tutte le creature con cui aveva condiviso lo stagno.



GLOSSARIO DEI TERMINI ISLAMICI

As-Salamu ‘Alaykum

Letteralmente “La pace sia su di te”, il tradizionale saluto islamico, offerto quando i musulmani si incontrano.

Wa ‘Alaykum as-Salam

“La pace sia anche su di te”, è la risposta al saluto, esprimendo il loro amore mutuale, sincerità e migliori auguri.

Insha’Allah

Letteralmente “Se Allah vuole così”. Usato dai musulmani per indicare la loro decisione di fare qualcosa, a condizione che ricevano aiuto da Allah. Ogni volta che i musulmani decidono di fare qualcosa oppure fanno una promessa, devono aggiungere “Insha’Allah”.

Jazakallahu khairan

Letteralmente “Possa Allah darti una buona ricompensa”. È usato per ringraziare qualcuno che ti ha fatto un favore e per ogni buona azione.

Fi Amanillah

Letteralmente “Nella sicura custodia di Allah”. Usato quando ci si accomiata da qualcuno (gli si dice addio).

Innâ Lillâhi wa innâ ilayhi Raji’ûn

“Indubbiamente siamo di Allah e a Lui faremo ritorno”. È un versetto del Sublime Corano, che si pronuncia alla notizia della morte di qualcuno o nella sofferenza per una perdita. Riafferma il credo islamico secondo cui Allah è l’Onnipotente, e l’uomo è sottoposto al Suo decreto.

ALCUNE INFORMAZIONI SUGLI ANIMALI E GLI INSETTI

Varano

È noto anche come il varano del Nilo, che può crescere tanto grande quanto sette piedi in lunghezza. I varani sono abili nuotatori e si trovano in tutti i principali fiumi e laghi in Africa. Depongono 20-60 uova, che impiegano circa un anno per schiudersi. Mangiano granchi, rane, pesci, uccelli e uova di coccodrillo, roditori e uccelli.

Uccelli tessitori

Gli uccelli tessitori si chiamano così perché tessono dei nidi a forma di cestini. I nidi vengono costruiti in canneti o all'estremità di rami sottili, che sporgono sull'acqua. Ciò impedisce ai predatori, come i serpenti, di entrare nei nidi per rubare le loro uova.

Camaleonte

I Camaleonti sono molto lenti nel muoversi. Vivono in alberi e cespugli e possono cambiare il loro colore per mimetizzarsi con ciò che li circonda. I loro occhi si muovono indipendentemente, il che significa che possono guardare nello stesso momento sia davanti che dietro. La lingua di un camaleonte è più lunga del suo corpo. Tutti i camaleonti hanno un udito debole. La loro dieta consiste d'insetti.

Testuggine

Le testuggine sono rettili, che si trovano nei fiumi e laghi. Mangiano alghe, rane, e a volte catturano uccelli quando bevono sulla sponda dell'acqua.

dai siti:

<http://lamadrasadimalika.wordpress.com>
<http://ummulbarakat.wordpress.com>

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:
Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto, si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli, di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)